

Presentata l'edizione che quest'anno apre il 31 maggio fino al 3 giugno. Il direttore Toncelli: "Si è alzato il livello"

Ecco il Festival di Bellaria, 30 anni dopo

Dal premio alla carriera a Toni Servillo al concorso Radio Doc. E arriva il Ruggito del Coniglio

BELLARIA - Trent'anni, l'età della maturità, di un primo breve resoconto e di un passato che conta già molte esperienze. In questo caso si parla della storia del cinema, dal 1983 ad oggi, vissuta grazie al Bellaria Film Festival Doc che, partito in sordina grazie a un manipolo di appassionati, ora può vantare un festival di spessore dove documentari inediti e registi in erba trovano il loro trampolino di lancio. E il trentennale - in programma dal 31 maggio al 3 giugno - ha già pronta la rosa dei sei finalisti della sezione più seguita, quella dell' "Italia Doc", ormai un portafortuna per molte pellicole che raggiungono il podio. "Quest'anno il livello è davvero molto alto e spazia negli argomenti più svariati", spiega Fabio Toncelli, il direttore artistico che per il secondo anno è al comando della kermesse. "Ma non dobbiamo dimenticare l'importante traguardo dei trent'anni", ricorda Toncel-

li. "Possibile - sottolinea Enzo Ceccarelli, il sindaco di Bellaria Igea Marina - grazie all'impegno economico del Comune, della Provincia e della Regione ma anche grazie alle associazioni di categoria". E in previsione delle trenta candeline da spegnere, il festival ha fatto le cose come si deve. La prima fra tutte il premio Casa Rossa alla carriera a **Toni Servillo** che proprio dieci anni fa, a Bellaria, vinse il premio come migliore attore con *L'uomo in più*, di Paolo Sorrentino. Un altro salto nel passato, questa volta alle origini, quelle con la proiezione del film *Come dire...* di Gianluca Fumagalli, vincitore della prima edizione e un chiaro esempio del cinema indipendente di quegli anni. Fanno sempre trenta gli anni dalla morte del genio del pianoforte, **Glenn Gould**: per l'occasione il suo amico David Jaeger porterà alcuni brani radiofonici praticamente inediti. Un assaggio

audio che andrà ad affiancare il debutto del concorso **Radio Doc**, dedicato ai documentari e ai reportage radiofonici: in uno spazio ad hoc sarà possibile ascoltare i documentari in una sorta di "proiezione sonora". Sonora anche la partecipazione - a grande richiesta - de **Il Ruggito del Coniglio**, la trasmissione radiofonica di Rai Radio 2 che nei quattro giorni di festival si trasferisce a Bellaria: un appuntamento non solo per i fan ma anche per coloro che vorranno cimentarsi in Cortoconiglio, cortometraggi di tre minuti per raccontare in maniera semiseria la realtà degli italiani. In veste del tutto rinnovata, poi, la rassegna **Panorama Internazionale**, da quest'anno in stretta collaborazione con il Biografilm Festival di Bologna: in lista, pronti da gustare, sei documentari tra i più premiati e discussi a livello internazionale.